MESSINA – OCCHIOLA’

Viaggio in PRIMA CLASSE

Avevamo deciso di andare al raduno del Club a Caltagirone con la nostra auto pernottando in un B & B .

Lo ha saputo un caro amico che ci invitò a viaggiare in ‘’ **Prima Classe ‘’** con il suo camper. **Perché No ?**

Con una puntualità cronometrica , alle ore 9,30, **Orazio e Candida**, generosi nostri cari amici, ci prendono e . . . Via in **‘’ Prima Classe ‘’** alla volta di Grammichele.

Lungo la strada, ormai nei pressi della meta, qualcuno della colonna si lamenta chiedendo ad Orazio, capo colonna, **‘’perché si va così adagio ? ‘’**
Risposta : ho messo Franco De Leo a spingere il i camper. Purtroppo lui è lento, adesso gli do molte frustate così, come gli asini, andrà più velocemente.’’

Seguì un coro di risate alla faccia del povero «**Presidente Onorario «.**
Arriviamo in tempo per la visita al museo di Grammichele. A parte i pochi reperti archeologici, la cosa più interessante è stata la grande lavagna con la mappa esagonale della città.
Ancora velocemente (+ di Franco) per un frugale ‘’ Fast Food ‘’ poiché la guida ci aspettava per la visita al parco archeologico di Occhiolà, antico borgo distrutto da un terribile terremoto. Oggi Occhiolà è il nuovo centro urbano di Grammichele.

A sera, giunti a Caltagirone, ci aspetta una generosa, economica, abbondante e gustosa ‘’**Piazzetta** ‘’. **Che cena ragazzi ! Giro Pizza ?** Quante volte il giro degli innumerevoli antipasti !

Satolli, come tutti gli altri, io e Pinella andiamo a riposare all’Holiday & Work, per noi prenotato dalla sorella di Candida che abita a Caltagirone. Che splendida cortese ospitalità.
Domenica, il giorno del riposo, lunga, interminabile passeggiata (**Sic !**) nel bosco della sugheraia, nei pressi di Niscemi. La cosa più interessante, ascoltare le giovani guide, di una competenza e conoscenza incredibile, il sapere ascoltare le richieste e rispondere con una eloquenza invidiabile. Che dire del resto ? Abbiamo tutti visto e vissuto una nuova e molto interessante esperienza.

I dieci camper del nostro gruppo si sistemano nel bosco come fossero funghi porcini tra le querce secolari.

Concludo questa **mia fatica** senza dover spingere più perché . . . **a tavola non si invecchia**, infatti le portate offerte da tutte le care , operose socie sono INNUMEREVOLI ! E poi. . . a casa per sognare quanto visto e vissuto.

Franco